



Ieri, oggi & domani

Melilli oggi è senz'altro un soggetto attivo dello sviluppo economico in grado di proiettarsi nel contesto europeo da vero protagonista. Per raggiungere questo risultato l'amministrazione comunale ha intrapreso con determinazione tutte le iniziative necessarie, operando in sinergia con altri Enti e Associazioni a vario livello, concentrandosi in particolare a mettere in atto strategie mirate a diversificare le attività produttive, con lo scopo primario di rilanciare l'economia del territorio. Oltre la zona industriale, presente da mezzo secolo, da circa un decennio insistono sul territorio melilliese diverse attività commerciali di grande spessore, numerose strutture ricettive, una zona Pip, inoltre sono proliferate le piccole attività commerciali. Tutto ciò, oltre a produrre benessere alla cittadinanza, ha contribuito al rilancio del turismo locale, che è incentivato dalla fruibilità dei siti, con perizia bonificati e abilmente valorizzati. Gli antichi mestieri, come agricoltura e allevamento, lavorazione del ferro e della pietra, restauro di mobili, produzione di "saponi di casa", sono oggi praticati da molti melillesi, anche giovani. Laddove è possibile, questi usano tecniche avveniristiche, riuscendo così ad ottenere prodotti di alta qualità.

Particolare rilievo viene data dall'amministrazione comunale alla pro-

pagine a cura dell'Ufficio Stampa
(in collaborazione con l'Ufficio P.R. editoriale)



mozione turistica, incoraggiando le varie iniziative finalizzate a creare aggregazione sociale locale, e, anche, a richiamare le attenzioni di popolazioni provenienti da altre cittadine.

Diverse sono perciò le manifestazioni sostenute dal Comune di Melilli con lo scopo di avere refluenze extraterritoriali. Tra queste, in questo periodo, la Via Crucis Vivente e U'ncontru, la domenica di Pasqua, occupano un posto di spicco nel cartellone provinciale di appuntamenti annui.

Le rappresentazioni religiose-folkloristiche si svolgono perciò in sinergia con la liturgia ecclesiastica. •

In alto: il sindaco Pippo Sorbello
Sotto: panorama di Melilli dall'alto.



PER LE VIE DEL CENTRO

Tutto il centro storico di Melilli testimonia il trascorso nobile del paese ibleo dove vivevano molte famiglie signorili. E' infatti ricco di palazzi sontuosi e, tra questi, sono da sottolineare palazzo Lamia, palazzo Vinci, palazzo David-Vinci, palazzo Santangelo, palazzo Schermi-Brusca, palazzo Crescimanno Rizzo, tutti sottoposti a vincolo architettonico dalla Soprintendenza di Siracusa. Altri immobili di prestigio sono palazzo Aresco-Vinci "Palazzo Venezia", palazzo Monada (Principe di Paternò e Barone di Melilli, che ha segnato la storia della cittadina iblea), palazzo Missale del Conte Cammarata, palazzo Gurreri "Palazzo di pietra", palazzo Pandolfini, palazzo David-Vinci-Caminato.

Di valenza storico-culturale è pure il



Palazzo Municipale (foto sopra), edificato sul sito dove sorgeva il monastero e la Chiesa di San Paolo Apostolo sotto il titolo di San Benedetto, fondato nel 1595.

Di particolare rilievo storico ed architettonico sono pure i molti monumenti e i beni culturali che rendono Melilli particolarmente carismatica sia per chi stabilmente vive il luogo sia per chi lo raggiunge occasionalmente, attratta dalla fama di cui gode. Di questi molti sono centri religiosi come la Basilica di San Sebastiano (1751), autentico capolavoro barocco di pietra bianca. Altrettanto autorevole luogo di culto è la Chiesa Madre (XIV sec.), eretta su un pianoro scosceso del feudo Mezzamontagna. Altro centro di alto spessore religioso è il Convento Carmelitani Scalzi - Monte Carmelo, situato in Contrada Loco Monaco a Villasmundo.